

Ombrelloni aperti entro maggio e ripristinare gli eventi

Il sindaco de Pascale e l'assessore Costantini in vista della stagione estiva



09 Maggio 2020 Lunedì inizierà lo spianamento della duna eretta a protezione degli stabilimenti balneari di Marina di Ravenna. Da due giorni è in corso analoga operazione a Punta Marina e Marina Romea. Il tutto in attesa che si definisca la data di riapertura degli stabilimenti balneari che, per il sindaco Michele de Pascale, non può andare oltre questo mese di maggio”. Da alcuni giorni sono noti i passaggi principali del protocollo che regolerà l’attività balneare: 10,5metri quadrati a disposizione di ogni ombrellone, lettini a 1,5 metri l’uno dall’altro tranne che non si tratti di ‘congiunti’, distanziamento di 1 metro tra una persona e l’altra.

“Apprendiamo dai quotidiani confronti con i rappresentanti delle associazioni di categoria e l’assessore regionale al Turismo Andrea Corsini – dichiarano il sindaco Michele de Pascale e l’assessore al Turismo Giacomo Costantini – che il lavoro dei tavoli regionali per definire la proposta dei protocolli sulle riaperture delle attività della filiera del turismo è a buon punto.

Le proposte fino ad ora emerse ci sembrano idonee e auspichiamo che il Governo e l’Istituto Superiore di Sanità le facciano proprie in tempi rapidi”.

L’estate, infatti, è vicina e il Governo deve “prontamente recepire il contributo che arriva dalla nostra Regione e concedere così agli imprenditori il tempo necessario per prepararsi al meglio e rodare l’organizzazione delle proprie attività”.

Ecco perché de Pascale e Costantini ritengono “che le aperture debbano essere necessariamente previste nel mese di maggio”. Ravenna ha 36 chilometri di costa con oltre 200 stabilimenti balneari ed il maggior rapporto tra spiagge libere e spiagge concessionate: “Da questa grande risorsa viene generato un indotto vitale, non solo a livello economico ma anche sociale: l’Amministrazione comunale di Ravenna si adopererà in tutti i modi per garantire il miglior servizio anche nelle spiagge libere. Auspichiamo, quindi, che si definisca al più presto l’asseverazione dei protocolli per le riaperture e che le linee guida dettate dal Governo riconoscano alle amministrazioni comunali il ruolo di poter definire l’organizzazione dei propri territori”.

Altro punto cruciale sono gli intrattenimenti, perchè “dall’arte varia alla musica dal vivo, che sono elemento integrante e imprescindibile della nostra offerta turistica”.

“Ravenna con i suoi nove lidi è da sempre Bandiera Blu grazie alla capacità organizzativa e agli investimenti, che non sono mai mancati nella difesa della costa, nel controllo della qualità delle acque, nei servizi dedicati all'accessibilità, nel servizio di salvataggio, nella pulizia della spiaggia, nella raccolta differenziata dei rifiuti e nel contrasto all'abusivismo. Vogliamo quindi che le nostre spiagge, libere e concessionate, continuino ad essere un'eccellenza nel panorama europeo”. 

© *copyright la Cronaca di Ravenna*